

Sono ripresi i conferimenti a Columbra Ma non dovevamo andare a Cassano?

(f.p.) Sabato mattina è ripresa la raccolta dei rifiuti, dopo due settimane di fermo che hanno ridotto la città una pattumiera. La sera prima, il commissario straordinario del Comune di Crotonese aveva emanato un'ordinanza che impone lo smaltimento dei rifiuti a Columbra fino al 31 luglio, o prima nel caso si raggiunga anticipatamente la disponibilità di 10 mila tonnellate dichiarata da Sovreco alla Regione. L'iniziativa della dottoressa Costantino è stata replicata via via dai sindaci della provincia che non hanno visto altra soluzione all'emergenza generata dalla fine dei conferimenti, il 30 giugno, nella discarica

crotonese. Una scadenza annunciata, della quale nessuno si è però preoccupato, nonostante la Regione abbia individuato le discariche di Cassano, San Giovanni in Fiore e Celico quali terminali dei rifiuti/scarti prodotti dall'impianto di trattamento di Ponticelli. Quello che è successo nella prima metà di luglio non è rassicurante, tutto lascia supporre che si continueranno a scaricare rifiuti urbani nella discarica di Sovreco ancora per molto tempo. Il privato fa il suo mestiere, il pubblico meno, con grave pregiudizio per la città che ha perso le speranze di una corretta gestione dei rifiuti. Alla prova dei fatti, la go-

vernatrice, che a maggio aveva escluso Columbra dal circuito pubblico, si è eclissata; l'Ato, delegato dalla Regione a prendere contatti con Sovreco e pur avendo l'autonomia necessaria per farlo, si è defilato; Sovreco, da parte sua, vuole tornare a dialogare con la Regione (non con l'Ato) per dare un futuro alla sua discarica; Ekrò, l'altra società del gruppo Vrenna che gestisce Ponticelli, non ha ancora chiuso l'iter di omologa dei rifiuti per conferirli a Cassano, né l'Ato sembra interessato a questa soluzione.

Il comitato 'Crotonese pulita' annuncia che farà sentire la sua voce.